

no da *Amorgos*, e che non merita d'essere avuto in conto veruno, quando non si volesse lodarlo per la quantità de' Falconi, che vi si annidano.

CAPITOLO V.

Descrizione delle Isole *Cheiro*, *Skinosa*, *Raclia*, *Nio*, *Sichino*, *Policandro*, *Pirgo*, e *Nanfio*.

**C***heiro* è un' Isola affatto diserta, discosta non interamente un tiro di schioppo da *Calogero*, di cui si è parlato. Ha però diciotto leghe in circa di circuito, ed in essa pascolano forse quattrocento Capre, le quali appartengono a' Popoli dell' Isola di *Amorgos*.

Anche *Skinosa* è senza Abitanti, lontana otto miglia da *Cheiro*, e dodici da *Nasso*, con altrettante di giro. Qui altro non si vede, che le rovine di una Città, nè qui nasce veruna cosa, che tenga del singolare.

Tra *Nasso*, e *Nio* si trova un' altro Scoglio, che ha nome *Raclia*, e nella grandezza s'accosta al precedente. Qui li Monaci di *Amorgos* mandano a pascersi mille delle loro Capre. Si crede, ch'ella sia l'antica *Nicasia*.

Ventiquattro leghe in circa lontana da *Nasso*, e trenta al Maestro di *Santorini*, giace *Nio*, anticamente chiamato *Jos* dagli Antichi Joni, da' quali fu prima abitata. Gira quaranta leghe, ed il suo Terreno appena produce qualche altra cosa oltre il Grano, e non è considerabile se non per la sepoltura di *Omero*, che si dice essere stata in quest'